Progettolavoro
THE OUTSOURCING COMPANY
Gestione sinistri card
Milano - Torino - Roma - Catania
www.gruppodepasquale.com

Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com
QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO ◆ FONDATO NEL 1865

01334567 U7709
COPIE PROVA - OMAGGIO RIB
COPIE PROVA ed OMAGGIO REALTA
COPIE PROVA - OMAGGIO RIB
1234567890 1234567890 1234567890

Progettolavoro
THE OUTSOURCING COMPANY
Outsourcing dell'intero processo di produzione delle segnalazioni antiriciclaggio
customerservice@progettolavoro.com

€ 1* In Italia | Giovedì 18 Giugno 2009
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano | Anno 145° Numero 166

RICHIESTI BOND PER 2,5 MILIARDI

Corsa ai titoli dell'Eni Raddoppiata l'offerta

Morya Longo ▸ pagina 41

DECRETO TERREMOTO AL TRAGUARDO

Già appaltati all'Aquila lavori per 425 milioni

Alessandro Arona, Nicoletta Cottone e Marco Rogari ▸ pagina 7

DA OGGI IN EDICOLA
LE GRANDI SCOPERTE DELLA SCIENZA: ASTRONOMIA
Primo dvd a 12,90 euro Nova24 ▸ in allegato

REGOLE & MERCATI

I castelli di sabbia e le palette di Barack

di **Orazio Carabini**

Alla fine a lasciarci le penne sarà solo il malandato Office of thrift supervision. Tutta la forza e il consenso di Barack Obama non sono bastati per semplificare il sistema americano di vigilanza. Le authority non si riducono. Anzi, aumentano con l'istituzione di una Consumer financial protection agency, che vigilerà sulla trasparenza e sulla comprensibilità dei contratti, e di un Financial services oversight council, una specie di supercomitato dei regulators guidato dal Tesoro che dovrà individuare per tempo buchi della normativa pericolosi per la stabilità del sistema.

Vince la Federal Reserve che, nonostante gli errori del passato, vede aumentare le sue attribuzioni sui rischi sistemici. Ma l'architettura della vigilanza rimane barocca. Obama e Tim Geithner, come George W. Bush e Henry "Hank" Paulson, si sono scontrati con poteri radicati nell'establishment. Ma non bisogna farmarsi all'elenco dei «troppi acronimi e abbreviazioni» dice l'economista Paul Krugman. Nel piano di Obama compaiono molte altre novità di cui si discuterà a lungo. «Qualcuno dirà che è troppo, qualcuno dirà che è troppo poco», ha dichiarato il presidente degli Stati Uniti al Wall Street Journal.

Intanto il piano prevede una regolamentazione totale dei derivati over-the-counter, compresi i credit default swap che tanta parte hanno avuto nel far esplodere la crisi. Gli hedge fund, così come i fondi di private equity e di venture capital, saranno vigilati dalla Sec. Tutta la finanza-ombra, quella che finora riusciva a prosperare sfuggendo ai controlli, sarà sottoposta alla stessa sorveglianza e alla stessa regolamentazione delle banche quando le dimensioni, il leverage (rapporto debiti/patrimonio) e il grado di "interconnessione" raggiungono livelli che minacciano il sistema.

Ora le lobby, pazientemente ascoltate nelle ultime settimane, partiranno all'attacco del Congresso dove l'iter del piano non sarà certo facile. Si discuterà se "più regolamentazione" equivalga a "migliore regolamentazione". Ci si chiederà se il nuovo regime è destinato a soffocare l'innovazione finanziaria. E si parlerà meno di come evitare in futuro la "cattura" del regolatore da parte dei regolati. Perché se chi deve farle rispettare guarda dall'altra parte, le buone regole servono sempre a poco.

Il presidente Obama lancia la SuperFed con nuovi poteri - Le grandi banche restituiscono i fondi Tarp

«No a finanza selvaggia»

Controlli più rigorosi, tutele al risparmio e authority anti-crack

Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha alzato ieri il velo sulla proposta per nuove regole sui mercati finanziari. In un documento, Washington punta l'indice contro la «finanza selvaggia» e propone un pacchetto di misure per evitare il ripetersi di crisi sistemiche: si va da un rafforzamento dei poteri della Federal Reserve, alla creazione di nuove authority a difesa dei consumatori e di controllo globale sul panorama finanziario.

Nelle stesse ore in cui Obama illustrava il suo piano, quattro grandi banche statunitensi (Jp Morgan, Morgan Stanley, Us Bancorp e BB&T) hanno restituito gli aiuti pubblici, ricomprando le azioni privilegiate offerte al governo in cambio dei fondi del Tarp. In Borsa Wall Street ha limitato la flessione (-0,14%), mentre i listini europei hanno registrato considerevoli perdite (-2,89% a Milano l'indice Ftse Mib).

Servizi ▸ pagina 3

Editoria. Migliaia di libri e giornali sullo schermo

La rivoluzione di Kindle. Pesa mezzo chilo, può contenere 3.500 libri oppure decine di migliaia di giornali o riviste: è il Kindle, lettore di testi elettronici che Jeff Bezos (nella foto), fondatore di Amazon, vuole usare per rivoluzionare l'editoria e l'informazione Crivelli ▸ pagina 25

Positivo giudizio dell'Ocse sulle misure prese dal governo

Pil -5,3%, ripresa nel 2010 Banche da ricapitalizzare

L'economia italiana è piombata in una recessione che ha sorpreso per la sua ampiezza anche se il Governo, finora, si è comportato bene. Il Pil calerà quest'anno del 5,3% e il paese si troverà a dover gestire un tasso di disoccupazione proiettato verso il 10%, oltre che un aumento di deficit al 6% e il debito al 115% verso la fine dell'anno prossimo. Visto che il mercato del credito sta rallentando l'exit strategy passa quindi dagli sforzi di ricapitalizzazione delle banche che devono continuare, preferibilmente attraverso interventi privati, nazionali ed esteri, ma senza escludere il ricorso al capitale pubblico, anche se c'è riluttanza di fronte a una proprietà pubblica anche solo parziale».

Da Roid ▸ pagina 5

Berlusconi: spazzatura, non mi intimidisce

L'indagine sanità di Bari parte dal boom di protesi per la Tecno Hospital

Un boom anomalo di protesi vendute dalla società Tecno Hospital di Tattoli srl e l'ipotesi di corruzione. È il cuore dell'inchiesta della Procura di Bari sulla sanità, dalle cui intercettazioni sarebbe emerso anche un giro di donne che, probabilmente in cambio di denaro, avrebbero preso parte alle feste organizzate a Palazzo Grazioli e Villa Certosa, residenze del presidente del Consiglio. Ma il premier, che non risulta indagato, replica: «È solo spazzatura».

Servizi ▸ pagina 14

LE DISMISSIONI ALLE REGIONI

Da quest'anno puoi cambiare, stessa spiaggia non Demanio

di **Giorgio Santilli**

Il federalismo demaniale parte dalle spiagge: la loro proprietà sarà ceduta da Roma alle Regioni in attuazione del federalismo fiscale. Lo Stato centrale si spoglierà non solo dei diritti (e degli incassi) del proprietario, ma anche dei poteri (e delle astidi) derivanti dal controllo sulla riscossione dei canoni.

Il direttore del Demanio, Maurizio Prato, ha spiegato al Senato che l'agenzia «dovrà abbandonare ruoli di generica tutela domicilare in settori (demanio marittimo, idrico, ecc.) già adeguatamente presidiati da altri soggetti pubblici». Oltre alle spiagge, saranno ceduti porti, lagune, canali, fiumi, laghi. Prato ha fatto anche cadere il velo sul valore del demanio statale: 78,2 miliardi di cui solo 4,7 «manovrabili», cioè valorizzabili o vendibili.

Regioni ed enti locali già esercitano ampi poteri amministrativi sulla gestione delle spiagge: rilasciano le concessioni agli stabilimenti balneari. Proprio per rompere l'intreccio di competenze, che produce conflitti nella quantificazione dei canoni e inefficienze nella riscossione, Prato pensa di voltare pagina e mettere tutto in capo ai governatori. L'ultima parola, ovviamente, al ministro dell'Economia.

Servizio ▸ pagina 36

PANORAMA

Aumentano i bocciati e i non ammessi all'esame di maturità

Aumentano gli studenti bocciati nelle superiori. Secondo una prima rilevazione del ministero, la quota dei non ammessi alla maturità e alle altre classi sarebbe cresciuta dell'1,6% sul totale del corpo studentesco. I non ammessi all'esame salirebbero da 20mila a 28mila (+40%); i bocciati delle altre classi da 330mila a 373mila (+13% circa). Critico il rapporto Ocse sulla scuola italiana.

▸ pagina 39, commento ▸ pagina 12

Carceri sovraffollate, Napolitano preoccupato

È stato il sovraffollamento carcerario il leit motiv della festa per l'anniversario di fondazione della Polizia penitenziaria: preoccupato il presidente della Repubblica. Alfano: più istituti.

▸ pagina 15

A Napoli dalle imprese un piano anti-camorra

Verrà firmata domani a Napoli l'intesa anti-camorra tra Confindustria, governo e istituzioni locali. Il protocollo fissa un'agenda per mantenere attive le aziende confiscate.

▸ pagina 18, commento ▸ pagina 12

Scambio fra rimborsi e debiti fiscali a ruolo

Attivata la procedura per la compensazione fra rimborsi e debiti fiscali iscritti a ruolo. La proposta partirà dal Fisco. Dopo 60 giorni senza risposta per il contribuente potrà scattare il silenzio-rifiuto.

▸ pagina 29

MySpace licenzia il 30% dei dipendenti

News Corp, la casa-madre di MySpace acquistata dal magnate australiano Rupert Murdoch nel 2005, ha annunciato ieri il taglio di 420 dipendenti, pari al 30% dei dipendenti.

▸ pagina 10

Scontro Iran-Stati Uniti e nuovi cortei a Teheran

I sostenitori di Moussavi, sfidando la repressione, sono scesi in piazza a decine di migliaia. Si accende intanto lo scontro tra Iran e Stati Uniti accusati di interferenze. Replica: difendiamo i diritti.

▸ pagina 11

IDEE

GEORGE SOROS

Qualcuno impedisca che si formino le bolle

Non sono a favore di una regolamentazione eccessiva. Dopo essersi spinti troppo in là sulla strada della deregulation, contribuendo alla crisi che stiamo vivendo, dobbiamo resistere alla tentazione di sbilanciarci troppo sull'altro versante. I mercati sono imperfetti, è vero, ma i regolatori lo sono ancora di più. Non sono soltanto umani, sono anche burocratici e soggetti a influenze politiche: per questo la regolamentazione va mantenuta a livelli minimi.

La riforma dovrebbe essere impostata su tre principi. Il primo è che i regolatori, dal momento che i mercati tendono a creare bolle speculative, devono accettare di assumersi la responsabilità di impedire che tali bolle si gonfino a dismisura. L'ex presidente della Federal Reserve Alan Greenspan e altri hanno espressamente rifiutato questa responsabilità. Se i mercati non sono in grado di riconoscere una bolla, è la loro tesi, nemmeno i regolatori ne sono in grado. È vero, ma le autorità devono comunque assumersi questo compito, anche sapendo di essere destinate a sbagliarsi. Potranno contare sul beneficio di un feedback da parte dei mercati, che consentirà loro di ricalibrare costantemente la propria azione e correggere gli errori.

Il secondo principio è che, per controllare le bolle, non è sufficiente tenere sotto controllo la massa monetaria, bisogna tenere sotto controllo anche la disponibilità di credito. E questo non può essere fatto solo ricorrendo a strumenti monetari, bisogna usare anche sistemi di controllo del credito come depositi di garanzia e requisiti patrimoniali minimi. Attualmente questi valori vengono stabiliti indipendentemente dagli umori del mercato. Il compito delle autorità consiste anche nel reagire a questi umori. I depositi di garanzia e i requisiti patrimoniali minimi devono essere aggiustati in base alle condizioni del mercato. I regolatori dovrebbero variare il rapporto prestito/valore sui mutui commerciali e residenziali allo scopo di ponderare il rischio e prevenire bolle immobiliari.

Continua ▸ pagina 2

I PIÙ LETTI
www.ilsole24ore.com

1. Il bond Eni raddoppia
2. Dov'è finito il gel fotovoltaico
3. La scelta del flat tv per il digitale
4. La seduta in Borsa
5. Berlusconi e il complotto

DA INFOCERT E ARTIGIANCASSA L'INNOVAZIONE PER LA TUA IMPRESA
BusinessKEY
METTI IN TASCA LA TUA BANCA
FIRMA DIGITALE
CASSAFORTE PER I DOCUMENTI
www.artigiancassa.it
www.infocert.it
ARTIGIANCASSA GRUPPO BNP PARIBAS
InfoCert

Mercati

FTSE Mib	Dow Jones I.	FTSE 100	Xetra Dax	Nikkei 225	€/$	Brent dtd	Oro Fixing
19023,05	8497,18	4278,46	4799,98	9840,85	1,3840	68,92	930,50
-2,89 var.%	-0,09 var.%	-1,16 var.%	-1,86 var.%	0,90 var.%	-0,36 var.%	-2,55 var.%	-0,37 var.%
-38,58 var. % ann.	-30,12 var. % ann.	-27,01 var. % ann.	-29,37 var. % ann.	-31,41 var. % ann.	-10,58 var. % ann.	-47,36 var. % ann.	5,56 var. % ann.

Quarto giorno consecutivo di calo per le borse europee, che ieri hanno mandato in fumo 50 miliardi di euro di capitalizzazione. La peggiore performance è quella di Milano (Ftse It All Share -2,82%, Ftse Mib -2,89%), seguita da Francoforte (-1,86%), Parigi (-1,64%) e Londra (-1,16%). Wall Street ha più volte oscillato per poi chiudere contrastata (Nasdaq +0,66%; S&P 500 -0,14%).

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB

Titolo	Pr. Rif. €	Var. %
Azimut	1,351	-3,36
Atlantia	14,830	-2,55
Autogrill	9,010	-4,60
B. Popolare	4,968	-5,11
B.P. Milano	4,188	-4,59
Bulgari	4,595	1,17
Buzzi Unicem	9,570	-4,87
Campari	5,445	-2,24
Cir	1,042	-4,66
Enel	3,660	-0,54
Eni	17,240	-2,49
Fiat	7,135	-2,79
Fiat Ind.	9,600	1,48
Finmeccanica	11,840	1,70
Generali	14,240	-2,64
Geox	4,930	-2,86
Impregilo	2,378	-4,90
Intesa Sanpaolo	2,168	-1,28
Italcementi	7,520	-2,40
Luxottica	15,770	-2,60
Lottomatica	13,870	0,73
Mediaset	3,910	-1,26
Mediobanca	8,545	-4,34
Mediolanum	3,618	-4,80
Montedison	1,695	-3,49
Monte Paschi Si	1,197	1,26
Pirelli & C.	0,262	-4,74
Prysmian	9,340	-8,88
Saipem	17,590	-5,58
Snam Rete Gas	2,993	-2,13
STMicroelectr.	5,340	3,35
Telecom Italia	0,936	-0,43
Tenaris	9,840	-6,91
Terna	2,483	0,40
Ubi Banca	8,080	-7,01
Unicredit	1,745	-0,43
Unipol	0,894	-3,54

FTSE ITALIA ALL SHARE -2,82
Base 31/12/02=23.356,22

QUANTITATIVI TRATTATI €

	17.06	16.06
Azioni/warrant		
Azioni cash	1.039.162.698	998.616.419
Azioni online	2.921.137.482	2.419.375.233
Titoli di Stato		
MTS cash	581.638.548	862.704.622
Obbligazioni		
EuroMTS	142.705.730	452.168.378

FUTURES

	17.06	Var
FTSE MIB Maggio 09	19361	581
Euro Bund 10Gen09	119,86	0,48

I CAMBI DELL'EURO (Fixing Bce)

Valuta	17.06	Diff.
Dollaro Usa	1,3840	-0,0050
Yen giapponese	132,2000	-0,5000
Sterlina inglese	0,8522	0,0085
Franco svizzero	1,5096	0,0026
Dollaro canadese	1,5796	0,0182
Corona svedese	10,8932	0,0337
Dollaro australi.	1,7528	0,0204

MATERIE PRIME

	17.06	Var. %
Petrolio cl. Londra ($/b)	67,86	Var. %
Alumin/b	1552,5	-2,40
Zinc/b	1441,0	-2,60

INDICI

Paese/Indice	17.06	Var.%
BORSE EUROPEE		
Dj Eurostoxx	270,59	-2,06
Amsterdam Am. Exc.	251,23	-2,25
Bruxelles Bel 20	1564,64	-1,55
Francoforte Dax	4796,98	-1,86
Helsinki Omxh Gen	5591,81	3,06
Lisbona Psi 20	6950,09	-2,43
Londra Ftse 100	4776,46	-1,16
Madrid Ibex 35	9283,20	-2,26
Parigi Cac 40	3242,14	-1,64
Vienna Ata Index	2620,73	-4,61
Zurigo Swiss Mkt	5302,29	-1,39
ALTRE BORSE		
New York Dj Indust.	8457,18	-0,09
New York S&P 500	910,71	-0,14
New York Nasdaq C.	1808,66	0,66
Tokyo Nikkei 225	9840,85	0,90
Hong Kong Hang S.	18086,60	-0,45
San Paulo Bvsp Bov.	57065,84	-0,31
Shanghai Comp.	2830,13	1,23
Sydney All Ordin.	3864,20	-1,36
Singapore Straits T.	2771,45	-0,73
Toronto 300 Comp.	10691,20	-2,10
INDICE CAMBI (21 valute)		
Indice Sole 24Ore	116,65	0,24

Electrade, energia senza confini.
Trading | Energie rinnovabili
Efficienza energetica | CO_2
electrade
www.electrade.it

Prezzi di vendita all'estero. Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Danimarca Kr 20, Egitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Irlanda € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mil 0,90 - € 2,10, Monaco P. € 2, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Polonia Pln 9, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovacchia Sk 85 € 2,82, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svizzera Sfr 3,5, (Canton Ticino Sfr 3,20), Tunisia Tn 4,25, Turchia € 3, Ungheria Huf 540, Usa $ 3.
* Con "Guida alle novità fiscali" € 6,50 in più; con "English 24" € 5,90 in più; con "I Viaggi del Sole" € 6,90 in più; con "I Imprenditori" € 6,90 in più; con "Sindaci e Revisori" € 11,00 in più; con "Vista" € 14,90 in più; con "Rock Leggende" € 12,90 in più; con "Golf" € 24,00 in più; con "La Cucina dell'Estate" € 9,90 in più; con "Le Grandi Scoperte della Scienza" € 12,90 in più; con "Guida all'Unica" € 6,90 in più; con "Crisi d'Impresa" € 7,00 in più; con "Oltre la Crisi" € 8,90 in più; con "Guida ai Nuovi Studi di Settore" € 6,90 in più.